

# Decreto fiscale, l'Ance: “Va corretto, a rischio la liquidità delle imprese”

## L'Ance di Grosseto continua la sua azione per eliminare gli oneri sproporzionati a carico delle imprese

L'Ance di Grosseto continua la sua azione per eliminare **gli oneri sproporzionati a carico delle imprese** e semplificare la gestione amministrativa dei nuovi obblighi fiscali, criticità sollevate dall'articolo 4 del decreto fiscale all'esame della Camera in tema di versamento delle ritenute sugli appalti.

*“L'ultima versione della norma appena approvata non risponde all'allarme sollevato dalle imprese a causa dei nuovi adempimenti e oneri finanziari a loro carico – spiega **Mauro Carri**, direttore dell'Ance di Grosseto -. Per l'Ance di Grosseto, unitamente al sistema di rappresentanza nazionali, seppure l'emendamento approvato restringe la platea delle imprese cui si applica la norma, la disciplina continua a presentare evidenti profili di criticità, infatti:*

*1.rischia di mettere a repentaglio la liquidità delle imprese poiché non è loro consentito compensare le ritenute da versare con altri debiti tributari e contributivi;*

*2.restano a carico dei committenti, pubblici e privati, tra cui i Comuni, oneri di controllo sproporzionati;*

*3. è stato del tutto ignorato l'impatto che le nuove disposizioni generano sulle imprese;*

*4.resta l'obbligo del versamento delle ritenute per singolo contratto o cantiere, una norma inapplicabile soprattutto per il settore dell'edilizia, caratterizzato da una continua mobilità della manodopera”.*

*“E' necessario che in occasione del successivo iter parlamentare, come richiesto ai parlamentari locali Mario Lolini, Elisabetta Ripani, Roberto Berardi – termina **Carri** –, vengano introdotti alcuni indispensabili correttivi tra cui rendere possibile la compensazione delle ritenute con i crediti fiscali e procrastinare l'entrata in vigore delle disposizioni”.*